CGIL TREVISO

COMUNICATO STAMPA

Comunicati Segreteria - 01/10/2014

CGIL SPI sunia

Proprietari delle ex case popolari e inquilini Ater in allarme, il Sindacato li convoca. SPI-SUNIA, assemblea con i residenti di via Ronchese.
I segretari generali, Barbiero-Gava: "Chi ha già pagato va tutelato. Proponiamo un'azione collettiva nell'intraprendere un percorso che porti a una soluzione risolutiva. In particolare coinvolti i pensionati".
"**Già in agosto avevamo inviato una raccomandata all'Ater chiedendo chiarimenti in merito alla condotta non proprio limpida dell'amministratore degli appartamenti di via Ronchese** - *racconta Alessandra Gava Segretario del Sunia di Treviso* – mi stupisce, dunque, sentire dal vicepresidente Fanton che erano completamente ignari delle preoccupazioni dei condòmini e soprattutto della storia di Artuso, il quale, ricordiamo, è stato sollevato dall'incarico tre anni fa dai condòmini del civico 2 di via Don Milani. Alla luce di questi fatti mi chiedo perché l'Ater non abbia a suo tempo revocato tutti i mandati all'amministratore".

"**Alcuni condòmini hanno richiesto il nostro intervento** e noi abbiamo contattato l'Ater che ha risposto in maniera evasiva e assolutamente non soddisfacente. L'Ater – sottolinea Gava – ha il dovere di tutelarsi soprattutto da vicende di questo tipo per non appesantire la portata dei propri debiti e per cercare di rispondere alle esigenze dei cittadini, evitando loro tali problemi. In questo periodo di difficoltà - continua Gava - sentirsi chiedere di pagare nuovamente le spese condominiali diventa infatti un dramma. Siamo assolutamente contrari al fatto che chi ha già pagato debba pagare nuovamente".

"**Vista la grande presenza di pensionati interessati alla vicenda anche lo Spi-Cgil** – *aggiunge Paolino Barbiero, segretario generale* - **si sta impegnando in prima fila** nel dare voce ai bisogni dei pensionati e degli inquilini coinvolti in casi come questo nel capoluogo e in altre parti della provincia. Proprio per discutere di tale questione è necessaria un'azione collettiva che abbatta le spese legale in capo ai residenti coinvolti, individuando, innanzitutto con gli iscritti Spi e Sunia, un percorso risolutivo a tutela dei cittadini e dell'Ater stessa, perché a

pagare non siano sempre i più deboli. A tal fine, entro la prossima settimana, Sunia e Spi convocheranno un'assemblea con gli inquilini e i proprietari di via Ronchese toccati dalla triste vicenda".

"Lavoriamo – hanno concluso i segretari - affinchè tutti i cittadini diventino sempre più attivi e collaborino perché il controllo sui singoli e sugli Enti diventi puntuale e costante".